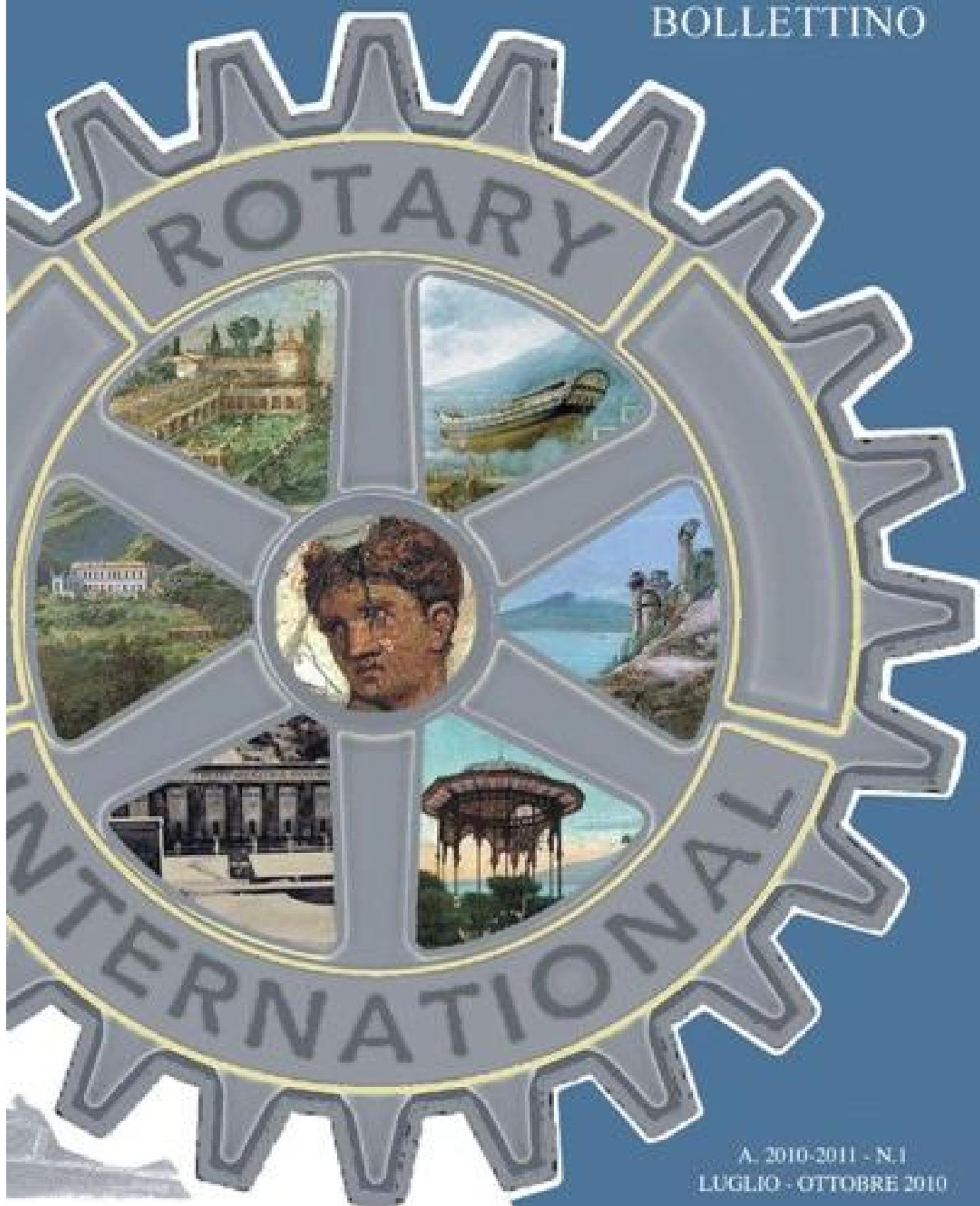


ROTARY CLUB CASTELLAMMARE DI STABIA

BOLLETTINO



A. 2010-2011 - N.1  
LUGLIO - OTTOBRE 2010



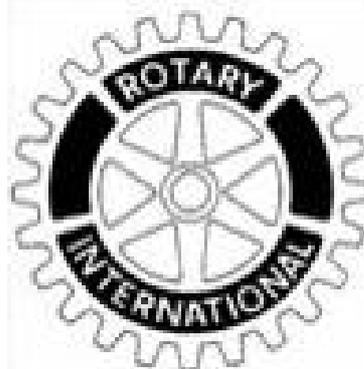
DISTRETTO 2100 - ITALIA  
 ROTARY CLUB  
 CASTELLAMMARE DI STABIA

**BOLLETTINO**  
 ANNO ROTARIANO 2010-2011  
 N. 1  
 LUGLIO - OTTOBRE 2010

Pubblicazione riservata  
 ai soci rotariani

*Commissione Bollettino del Club*  
 G. Amato, G. de la Ville, A. Tirelli  
 Hanno collaborato a questo numero:  
 U. Caccioppoli (dati), G. Arienzo (foto)  
 G. Centonze (copertina)

ROTARY INTERNATIONAL  
 DISTRETTO 2100 ITALIA  
 Governatore: Francesco Socievole



Motto del Governatore:  
 "Sogna, Progetta, Realizza"

*In Copertina:* La ruota del Rotary con particolari tratti da affreschi di Stabia e da dipinti o cartoline su Castellammare.

**Visita il sito del Club:**  
**[www.rotarystabia.it](http://www.rotarystabia.it)**

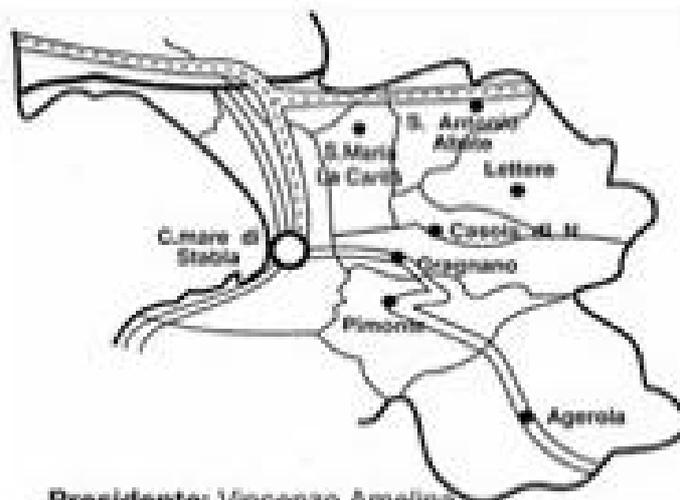


ROTARY INTERNATIONAL  
 DISTRETTO 2100 - ITALIA

CLUB DI CASTELLAMMARE DI STABIA  
 Anno di Fondazione: 1955

**Club Fondati:**  
 Torre del Greco - Comuni Vesuviani (1977)  
 Pompei - Oplonti - Vesuvio est (1988)  
 Isola di Capri (1988)  
 Sorrento (1991)

**Club Padrino:** Rotaract e Interact  
**Club Gemello:** Meffi (2120)  
**Club Contatto:** Keuruu (Finlandia)



**Presidente:** Vincenzo Amelina  
**Segretario:** Umberto Caccioppoli  
**Tesoriere:** Raffaele Aruta  
**Prefetto:** Camilla Scala  
**Del. Internet:** Umberto Caccioppoli

**Riunioni:**  
 Hotel Stabia - Corso Vittorio Emanuele n° 110  
 80053 C/mare di Stabia - +390818722577



*Cari amici ed amiche Rotariani,*

*Il nuovo anno insieme ha preso l'avvio, e già si presenta tanto ricco di spunti, impegni, progetti, da sembrarmi più breve di quanto non sia.*

*Ho scelto un esordio festoso, l'appuntamento del 19 luglio sera al Bikini, proprio per dimostrarvi che il vostro benessere è il mio obiettivo primario, pur restando nel solido solco della tradizione Rotariana di impegno e dedizione al prossimo.*

*Il nostro territorio cela sacche di indigenza e di bisogno sempre maggiori, che la bellezza struggente dei paesaggi non riesce ad occultare del tutto.*

*I nostri giovani continuano a cercare conforto alla disoccupazione ed alla forzata inattività in miraggi artificiali, come alcool e droga, che spengono ambizioni e desideri.*

*Lo vedo tutti i giorni durante il mio lavoro e ne soffro, pur confortato da quella parte di gioventù sana e vivace, come i ragazzi Interactiani e Rotaractiani, che resiste tetragona senza farsi soffocare.*

*E' a loro che dedicherò le mie energie, condividendo le linee guida del "Progetto Ulisse" del Governatore Michelangelo Ambrosio, improntate al recupero delle intelligenze di quanti troppo spesso sono costretti ad espatriare per perfezionare i loro studi o iniziare all'estero una carriera professionale gratificante. Esempio ne è nel nostro Club il giovane consocio Cristian Gragnaniello, al momento in Australia ad approfondire le sue conoscenze di Neurochirurgia.*

*Non mancherà l'attenzione allo sviluppo di Progetti Internazionali, che sono già stati suggeriti e che attendono solo di essere espletati.*



*Ma la forza di un Club antico ed importante, come il nostro, è nel patrimonio delle vostre esperienze e conoscenze, che sono convinto vorrete convogliare al raggiungimento di questi scopi comuni.*

*Per far sì che tutti i sogni che si rincorrono nella mia mente trovino una realizzazione, ho bisogno dell'aiuto e del sostegno di ognuno di voi, senza del quali io da solo nulla potrei fare.*

*Io desidero che voi sentiate il Club interamente vostro, che in esso regnino sovrane l'armonia e l'amicizia, che da voi e con voi nascano e prendano forma tutte le iniziative dell'anno sociale.*

*Sono certo che vorrete condividere questo mio approccio e che non vi sottrarrete a questo rinnovato impegno.*

*Vi stringo tutti in un abbraccio forte.  
Vostro*

*Vincenzo*



*Conciviale del 26 giugno 2010*

## Passaggio delle Consegne

**Luogo:** Hotel Stabia

**Presidenti:** Vincenzo Gaeta e Vincenzo Amelina

**Segretari:** Lucio Buonocore e Umberto Caccioppoli

**Soci presenti:** M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina e sig.ra, V. Arienzo e sig.ra, R. Aruta e sig.ra, P. Autilia e sig.ra, L. Buonocore e sig.ra, U. Caccioppoli e sig.ra, O. Cannas e sig.ra, A. Carosella, P. Cascone e sig.ra, G. Centonze, G. Clemente e sig.ra, G. Cosimini, U. Criscuolo, G. de la Ville sur Ilon e sig.ra, E. Di Lorenzo e sig.ra, G. Di Lorenzo, F. Di Somma e sig.ra, N. Festino e sig.ra, E. Furno, V. Gaeta e sig.ra, P. Guida e sig.ra, S. Lauro e sig.ra, A. Mannara e sig.ra, F. Martucci e sig.ra, C. Padula e sig.ra, P. Parmentola e sig.ra, A. Ruggiero e sig.ra, R. Sabato e sig.ra, A. Tirelli e consorte, A. Vingiani e sig.ra, A. Voza e sig.ra.

**Soci presenti:** 33

**Percentuale di presenza:** 61

**Ospiti del Club:** Ass. Governatore Arch. P. Romarello, Dott. F. Picker e sig.ra, Presidente Club Sorrento, Dott. G. Albano, Presidente Club Pompei Costa del Sole, Geom. L. Velardo, Segretario Club Pompei Costa del Sole, Dott. Demetrio Raffa, Comandante Capitaneria di Porto di Castellammare; per il Rotaract: Massimiliano Pane e Gianluca Savarese, Presidenti uscente ed entrante, Alessia Buonocore e Antonella Russo; per l'Interact: Fiorella Guida e Antonia Amelina, Presidenti uscente ed entrante, Alessia Aiello, Sarah Sorrentino, Federica Parmentola.

**Ospiti dei Soci:** di *V. Amelina*: le figlie Annamichela e Paola, la prof.ssa Antonella Mauro; di *G. Clemente*: Avv. Salvatore Mascolo e sig.ra; di *G. Di Lorenzo*: prof.ssa M.Rita Urcinoli; di *A. Ruggiero*: sig. Chilton Malcon e sig.ra.



Come vuole la tradizione, una tradizione che si rinnova dal lontano 1955 e consolidatasi negli anni, il passaggio delle consegne tra Vincenzo Gaeta, presidente del Club per il 2009-2010, e Vincenzo Amelina, presidente eletto per il 2010-2011, è stato un evento suggestivo che ha determinato vivissime emozioni in entrambi i protagonisti.

L'intervento di Enzo Gaeta, dopo i convenevoli d'uso, è stato, come è nel suo costume, assai sintetico. Sette giorni prima, al momento dell'esame del bilancio consuntivo per l'anno 2009-2010, Gaeta aveva fatto rivivere, attraverso le immagini, i momenti salienti e più significativi della sua annata. Una vera e propria carrellata in cui erano state rivissute tutte le iniziative intraprese.



con grande determinazione ed amore per assicurare maggiore visibilità e credibilità al nostro Club.

Nella serata del commiato, Gaeta è ripartito dalle linee programmatiche indicate all'inizio del suo mandato ed in particolare dal rilancio dei rapporti amicali tra i soci e dalla cura delle relazioni con i nostri "partner in service"; dalla conduzione economica rigorosa ed ottimizzazione delle risorse, dall'assiduità alle riunioni, fondamentale per il buon funzionamento e la solidità del Club, dal coinvolgimento di tutti i soci nell'attività di produzione di servizio, dalla continuità e pluriannualità della programmazione.

Ebbene - ha sottolineato un Gaeta palesemente emozionante - posso dirmi soddisfatto di aver raggiunto tutti questi obiettivi primari che mi ero proposto. Si sono vissuti momenti significativi ed emozionanti, si sono ottenuti anche numerosi successi. Qualche progetto è stato tralasciato ma sono convinto che sarà felicemente portato a termine dalla prossima dirigenza cui auguro le migliori fortune possibili.

A conclusione del suo applaudito intervento, Gaeta ha voluto ringraziare non solo gli amici del Consiglio Direttivo, che hanno lavorato con serietà e dedizione, ma anche tutti i soci che hanno particolarmente collaborato, offrendo ad ognuno bellissimi doni in argento a ricordo di un'annata feconda e significativa.

Al commiato di Gaeta ha fatto seguito la cerimonia del passaggio del collare.

Dopo la cena ha preso la parola il presidente neo eletto Vincenzo Amelina che ha esordito ringraziando i soci che nel dicembre del 2008 gli hanno voluto affidare la guida di un sodalizio prestigioso e dalle tradizioni così radicate ed ha proseguito dicendo: *ricevo dal*

*presidente Gaeta un'eredità assai onerosa, ma le eredità non si rifiutano, anzi per quanto vaste non possono che stimolare a migliorarle. Ed è quello che ho in mente di fare.*

*E' mia ferma intenzione continuare nel solco della tradizione tracciato da chi mi ha preceduto e dedicare le energie in massima parte ai bisogni di questo nostro territorio che tutti amiamo e che vorremmo vedere sempre più florido e sereno. Le idee e gli spunti non mancano e qualcuno addirittura si presenta anticipatore, come è accaduto con il progetto di raccolta degli oli esausti casalinghi che avevo ideato già un anno e mezzo fa.*

*Un progetto semplice ma di effetto finalizzato ad evitare che raggiungessero il mare migliaia di litri di olio di frittura usato in casa, che ognuno di noi, per liberarsene, è solito versare nel lavandino o nel water. Avevo in mente di sviluppare una raccolta a domicilio di piccoli contenitori da 3 litri, nei quali conservare l'olio usato, nobilitati dal logo del Rotary. Questo ci avrebbe garantito di divulgare ancor più positivamente la nostra immagine di persone attente ai bisogni dell'uomo e dell'ambiente. Ora, con un misto di soddisfazione e di rammarico, apprendo che questo progetto diventa realtà nel Comune di Vico Equense, dove domenica 27 mattina verranno distribuiti ai cittadini le toniche per la raccolta dell'olio.*

*Non mancheranno momenti indici in quest'anno avvenire; il primo appuntamento che vi do è per il 19 luglio, quando ci vedremo sul mare, al Bikiò, per una serata dedicata all'archeologia marina, con la relazione del professor Ugo Di Capua sulle nuove scoperte del mare, alla buona musica ed alla buona cucina.*





*Non voglio indiarvi oltre svelandovi in anticipo tutti i programmi futuri, per cui passo subito a presentarvi l'equipe che ho scelto per rendere questo un anno memorabile:*

- *Il Past President Enzo Gaeta, nel desiderio di emulare e migliorare il percorso appena concluso.*
- *Il Presidente Incoming Andrea Ruggiero, attento ed illuminato, mi darà la certezza che quanto iniziato e non ancora portato a termine nell'anno non rimanga cosa morta, garantendo la continuità.*
- *Ho scelto due Vice Presidenti, non volendo rinunciare al conforto e alla saggezza di Egidio Di Lorenzo, quest'anno nominato dal Governatore Ambrosio Presidente della Commissione Sovvenzioni della Rotary Foundation, e alla leggiadra e preziosa presenza di*

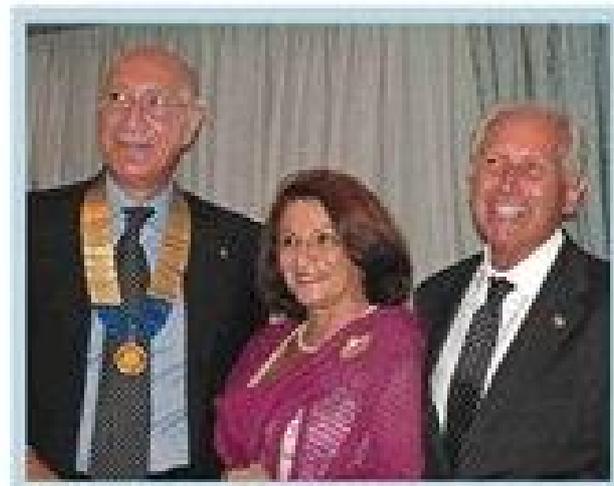


*Giulia Di Lorenzo, insostituibile nei suoi spunti e suggerimenti.*

- *Il Segretario sarà Umberto Caccioppoli, manager brillante e di spicco, che sta già facendosi onore nell'ambito distrettuale, tanto da essere inserito nella Commissione Web distrettuale.*

- *Tengo molto alla quota rosa, per cui ho affidato l'incarico di Prefetto a Camilla Scala, stavera assente per un impegno concomitante ben più importante, in quanto in procinto di diventare nonna per la seconda volta.*

- *Per il ruolo di Tesoriere avevo scelto Francesco Di Somma, che invece ha dovuto ricusare l'incarico per quello più complesso ed impegnativo di Assessore all'Urbanistica, per cui ho scelto Raffaele Aruta che, immediatamente e con vero spirito di servizio, ha accettato l'incarico.*



- *I Consiglieri saranno Franco Martucci all'Azione Interna, Pasquale Guida, mio caro amico di infanzia e socio presentatore, all'Azione Professionale, l'effervescente Adele Tirelli al Pubblico Interesse, Domenico Ambrosio all'Azione Internazionale, Raffaele Sabato, magistrato attento ed illuminato prodigo di consigli preziosi, alla guida delle Nuove generazioni.*

*Con questo squadrone sono certo di ottenere buoni risultati, vi ringrazio ancora tutti per l'affetto e la stima che mi avete dimostrato.*

*Un brindisi finale tra gli applausi dei numerosissimi convenuti (soci e graditissimi ospiti) ha suggellato una serata del tutto particolare ed emotivamente vissuta.*

## Festa del Mare

**Luogo:** Complesso Turistico "Il Bikini"  
**Presidente:** Vincenzo Amelina  
**Segretario:** Umberto Caccioppoli  
**Soci presenti:** M. Afeltra, D. Ambrosio e sig.ra, V. Amelina, G. Arienzo e sig.ra, V. Arienzo e sig.ra, R. Aruta e sig.ra, A. Buonocore, L. Buonocore e sig.ra, U. Caccioppoli e sig.ra, A. Carosella, P. Cascone e sig.ra, G. Clemente e sig.ra, G. Di Lorenzo, F. Di Somma e sig.ra, P. Di Somma e sig.ra, E. Furno, P. Guida e sig.ra, S. Lauro e sig.ra, A. Mannara e sig.ra, D. Nicolao e sig.ra, P. Parmentola e sig.ra, A. Ruggiero e sig.ra, R. Sabato e sig.ra, C. Scala e consorte, R. Scarselli e sig.ra, F. Spagnuolo, A. Tirelli e consorte, B. Vanacore e sig.ra, A. Virgiani e sig.ra.  
**Soci presenti:** 29

**Percentuale di presenza:** 54  
**Ospiti del Club:** Prof. Ugo Di Capua, responsabile Dipartimento Archeologia Marina e Subacquea - Fondazione R.A.S.; per il Rotaract Gianluca Savarese, Presidente, con Alessia Buonocore, Francesca Natale e Tullio Tartaglia.  
**Ospiti dei Soci:** di V. Amelina: prof.ssa Antonella Mauro, dott.ssa Angela Florio; di G. Di Lorenzo: prof.ssa M. Rita Urciuoli, N.D. Luisa Zaccaria Ruffo di Calabria; di A. Ruggiero: avv. A. Pentangelo e sig.ra, di R. Scarselli: Com. Capitaneria di Porto di Castellammare Demetrio Raffa, dott. B. Di Stefano e sig.ra, sen. L. Bobbio e sig.ra, arch. A. Coppola e sig.ra, dott. E. Caffarini e sig.ra, dott. R. Messere e sig.ra; di B. Vanacore: dott. Massimo De Angelis e sig.ra.

Nella suggestiva Baia del Bikini la Festa del Mare, un evento più che decennale ha aperto l'inizio delle attività di service del Club del nuovo anno rotariano.

E' intervenuto Tommaso D'Amaro, assistente del Governatore del Distretto 2100, che ha recato i saluti e i voti augurali del dott. Michelangelo Ambrosio per un anno proficuo e denso di attività.

Calorosa e folta la partecipazione dei soci del Club vicini, Sorrento con il Presidente Franklin Picker, Pompei Sud con il Presidente Franco Gracco, Pompei Oplonti con il Presidente Alfredo Vaccaro, Scalfati con il Presidente Benedetto Afeltra.

Ben cinque i club convenuti alla festa, che hanno manifestato entusiasmo ed autentica amicizia rotariana, condividendo desideri e volontà di vedere realizzate le aspirazioni e i progetti messi in campo.

Presenti, inoltre, il Presidente del Club Rotaract, dott. Gianluigi Savarese, la Segretaria dott.ssa Alessia Buonocore con due soci, la Presidente dell'Inner Wheel di Torre del Greco, signora Dina Sorrentino.

Il titolo della serata è stato "La nuova scoperta del mare" che, attraverso la tecnologia e la robotica, garantisce un'innovativa e più approfondita visione dei fondali marini. Il prof. Ugo Di Capua, responsabile del Dipartimento di Archeologia Marina e Subacquea - Fondazione R.A.S., ha chiarito infatti che interventi di questo tipo hanno lo scopo di valorizzare e diffondere il concetto di mare come preziosa opportunità, non solo per lo sviluppo turistico-balneare, data la suggestività dei fondali del nostro splendido tratto di costa, ma soprattutto come serbatoio di risorse per l'ambiente e le future generazioni.



Dopo un ricco e vario buffet, adeguatamente predisposto dalla signora Liliana Scarselli, con assaggi di specialità casarse prodotte al momento da Tonino Paola del caseificio Gustami di Vico Equense, è stata effettuata una divertente ed entusiasmante estrazione di una Bici Honda, offerta dalla Concessionaria auto Honda Svea.

Altri finanziamenti sono stati generosamente concessi dagli sponsor Somma Expert, Fides Consulting, Supermercati Sunrise, Davia conserve alimentari, Cresse cucine, Fort antincendio, Naga beach, Eurostampa e



Gelateria Gabriele di Vico Equense, contributi che hanno costituito l'occasione per una raccolta di fondi finalizzata alla realizzazione del primo dei progetti locali di service del Club.

La serata è stata allietata dal Concerto Onde di Jazz, in Ferrivius 'Shadows, con momenti musicali del "Matteo Franza Quintet", una performance che rientra nella terza edizione di Jazz'è - In terrazza e non solo.

"L'edizione di quest'anno - ha chiarito il maestro Carmine Maresca, che ne cura la direzione artistica - ospita artisti nazionali e anche un ospite internazionale, Robertinho De Paula, figlio del leggendario chitarrista, musicista e compositore brasiliano Irio De Paula, specializzato nei ritmi brasiliani e sudamericani, quali bossanova e samba, e riconosciuto come uno dei più qualificati musicisti del genere".



Il maestro Maresca, che collabora stabilmente con il Teatro San Carlo e la Rai, e che nel giugno scorso ha suonato con Ute Lemper per il Napoli Teatro Festival Italia nella sinfonica come sassofonista, si è dichiarato contentissimo di aver messo a disposizione della serata rotariana una band affermata: il batterista Salvatore Tranchini, e il leader della band Matteo Franza, che scrive arrangiamenti anche per artisti emergenti nel panorama nazionale della musica leggera.

"Ho chiesto al maestro Franza, ha aggiunto ancora, di sposare la serata con un repertorio tratto dallo swing degli anni '40 e '50 del Novecento e la rivisitazione in chiave jazz di alcuni classici della tradizione partenopea, con l'auspicio di rinnovare la collaborazione tra l'Associazione musicale Jazz'è ed il Rotary Club di Castellammare".





## Assemblea dei Soci

**Luogo:** Hotel Stabia  
**Presidente:** Vincenzo Amelina  
**Segretario:** Umberto Caccioppoli  
**Soci presenti:** M. Afeltra, D. Ambrosio, V. Amelina, G. Arienzo, R. Aruta, L. Buonocore, U. Caccioppoli, A. Carosella, P. Cascone, G. Di Lorenzo, N. Festino,

E. Furno, V. Gaeta, A. Quartuccio, C. Scala, A. Tirelli, A. Vozza.  
**Ospiti del Club:** Gianluca Savarese e Alessia Buonocore, Presidente e Segretaria del Rotaract.  
**Soci presenti:** 17  
**Percentuale di presenza:** 32

Come tradizione, la prima assemblea dell'anno rotariano è stata dedicata all'esame del bilancio preventivo per l'anno sociale 2010-2011, che - come precisato dal Tesoriere Raffele Aruta - è suddiviso in tre sezioni sovrapposte, di cui la terza rappresenta esclusivamente partite di giro, ed intende evidenziare la prevedibile gestione meramente finanziaria e non economica dell'associazione.

La sezione delle entrate è stata elaborata prendendo come punto di partenza l'avanzo della gestione precedente (€ 4.816,00) ed effettuando una serie di previsioni su

elaborata una previsione annuale di 8.000 euro, in incremento rispetto all'anno precedente.

Per la sezione delle uscite, la voce preponderante è rappresentata dai costi da sostenere per le riunioni dei soci (€ 41.000 per le conviviali), a cui si aggiungono le spese di rappresentanza (€ 8.000, per gli ospiti che si susseguiranno a carico del club). In merito a questa voce, il tesoriere ha precisato che è stata effettuata una previsione in aumento rispetto al dato precedente, in quanto è stato considerato l'aumento della percentuale media dei partecipanti alle conviviali.



quelli che dovrebbero essere i flussi di cassa positivi, che sono rappresentati per la quasi totalità dalle quote che devono versare i soci, ed a tal proposito si è previsto un numero di soci a regime di 58, tramite l'ammissione di n. 6 nuovi soci.

Le entrate complessive che si prevedono per i soci ammontano quindi a € 68.000.

Le ultime due voci della sezione entrate sono rappresentate dagli sponsor e da varie. Quest'ultima voce (€ 1.000) va correttamente interpretata come probabile variazione in aumento di qualcuno degli elementi positivi precedentemente citati, piuttosto che come voce a sé stante. Per quanto concerne gli sponsor, invece, sulla scorta anche del brillante risultato raggiunto in occasione della "Festa del Mare" (ca. € 4.500) è stata

Circa euro 9.000 dovrebbero essere assorbiti da uscite amministrative, di cui € 6.000 per segreteria, tesoreria e bollettino e € 3.000 per varie. Le risorse da destinare alle iniziative, in virtù delle previsioni formulate per le entrate, dovrebbero aggirarsi intorno ai 18.000 €, mentre i contributi da destinare al Rotaract ed all'Interact ammontano rispettivamente ad € 1.000 e € 500.

Sulla scorta di tutte le previsioni, l'anno rotariano 2010-2011 dovrebbe concludersi con un avanzo di € 4.316,42. Il Tesoriere ha comunque ribadito, a seguito di domande, che si tratta di un dato previsionale, suscettibile anche di miglioramento, ma che per un'Associazione, senza finalità di lucro, l'obiettivo da raggiungere è quello di una gestione finanziaria equilibrata tendente al pareggio tra entrate e uscite.



*Conviviale del 17 settembre 2010*

## **Il Club ricorda Mimmo Talarico** *Relatore: Past Governor Antonio Carosella*

**Luogo:** Chiesa del Gesù e Hotel Stabia

**Presidente:** Vincenzo Amelina

**Segretario:** Umberto Caccioppoli

**Soci presenti:** M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina e sig.ra, G. Arienzo e sig.ra, V. Arienzo, R. Aruta e sig.ra, P. Aurilia e sig.ra, U. Caccioppoli e sig.ra, O. Cannas e sig.ra, A. Carosella, G. Clemente, G. Cosentini, U. Criscuolo, G. de la Ville sur Illon e sig.ra, E. Di Lorenzo, G. Di Lorenzo, N. Festino e sig.ra,

E. Furno, P. Guida e sig.ra, S. Iovierno e sig.ra, S. Lauro, A. Mannara, F. Martucci e sig.ra, C. Padula e sig.ra, A. Ruggiero, R. Sabato e sig.ra, R. Scarselli e sig.ra, A. Tirelli e consorte.

**Soci presenti:** 28 **Percentuale di presenza:** 53

**Ospiti del Club:** dott.ssa Franca Pisacane Talarico, prof. Giovanni Talarico.

**Ospiti dei Soci:** di G. de la Ville sur Illon: dott.ssa Elisa Pisacane Amato.



*S*erata improntata al rimpianto e alla commozione, quella vera, genuina, che tocca profondamente il nostro cuore. Una serata dedicata giustamente al nostro amico Mimmo Talarico, uomo umile ma generoso, sempre disponibile, mai sotto tono e mai sopra le righe, scomparso in una domenica assai calda del luglio scorso.

In Mimmo Talarico ha parlato, ad inizio conviviale, alla presenza della sua diletta Franca e del figlio Giovanni, il presidente Enzo Amelina, che si è soffermato in particolare sul sentimento dell'amicizia (che per il buon Mimmo era pane quotidiano) che, come dice anche Cicerone, è superiore alla parentela, in quanto in quest'ultima può venire meno l'affetto, nell'amicizia no. Se l'amicizia è privilegio dei buoni più di ogni altra cosa, essa deriva dalla natura più che dal bisogno, da un'inclinazione dell'animo più che da calcoli utilitaristici. Ed il carissimo Mimmo rispondeva, in piena, a quei requisiti che rendono l'amicizia, quella vera e senza falsi reconditi, unica ed indispensabile.

Ad Amelina ha fatto seguito un breve ma assai significativo intervento di Andrea Ruggiero, presidente incoming del Club, che ha sottolineato che il comportamento di Mimmo, sempre signorile, pacato e senza sbavature, faceva sì che Egli rappresentasse, per la sua umiltà e generosità al tempo stesso, il Rotariano doc. Un uomo semplice che, nel momento in cui ci ha lasciato, ci manca terribilmente. Sono convinto - ha concluso Ruggiero - che da lassù proseguirà, sia pure sotto altra veste, il suo impegno rotariano.

Dopo la conviviale, ha preso la parola il Past Governor Antonio Carosella, che, con la solita ricchezza di eloquio e la consueta profondità di pensiero, ha ricordato Mimmo regalandoci una vera e propria lezione di Rotary, di cui riportiamo di seguito la parte più significativa.

Il calendario rotariano dedica il mese di settembre alla cura delle Nuove generazioni, intendendo suggerire ai rotariani militanti che, nell'occuparsi dei giovani, essi



stessi si rinnovino e si adeguino alla mutata (e sempre mutante) realtà.

Che significa (o può significare) questo annuale richiamo al rinnovamento?

Poniamoci la domanda e cerchiamo insieme una risposta possibilmente soddisfacente.

Indubbiamente esso contiene un invito a non perdere il passo con i tempi che mutano, per non trovarsi fuori del tempo reale, cioè fuori delle attitudini e delle tendenze sempre nuove che affiorano. E non è certo un male, anzi è una fortunata condizione, il mantenere una sempre pronta disponibilità ad aggiornarsi.

Ma chiediamoci: nel far ciò, possiamo abbandonarci, incautamente fiduciosi, alla manipolazione della nostra personalità da parte delle vicende esterne e quindi rinunciando ad un cosciente e critico rapporto con la realtà?

Certamente no, perché un simile atteggiamento costituirebbe implicita rinuncia all'esercizio delle facoltà più tipicamente umane, vale a dire quelle, congiunte, di giudizio e di volontà.

Della realtà presente noi dobbiamo fare giudizio il più possibile sottratto agli influssi di umori personali e passeggeri e ispirato alla ragione, il che equivale a dire che dobbiamo ugualmente rifuggire sia da facili ottimismo permissivi sia da arcigna severità di condanna del nuovo.

Se ci poniamo di fronte allo spettacolo dell'oggi nella complessità delle sue manifestazioni non possiamo non percepire il degrado che ci ha allontanato (particolarmente dal livello di civiltà e di umanità che connotava la vita associata in genere e quella rotariana in particolare solo due decenni addietro).

Questa impressione è presente in misura maggiore o minore in tutti noi, ma è certamente più amara in coloro che, giunti ormai ben avanti negli anni, al passato mirano in prospettiva più lunga. Ed io sono tra questi.

Il Rotary e la vita rotariana mi appaiono spesso mutati dallo stile che li caratterizzava anche solo vent'anni addietro. So bene che il corpo dell'associazione è cresciuto numericamente nel mondo intero e che, insieme, è cresciuta anche la quantità di servizio che essa oggi è capace di fornire alla società umana; ma non posso tacere che la percezione del maggior numero non compensa il rammarico della meno diffusa e sempre più aleatoria amicizia, che nel vecchio Rotary si coltivava con quasi religiosa dedizione.

E di conseguenza mi sono chiesto più volte se non fosse il caso di dedicare questo stesso mese di settembre non soltanto a riflettere (e ad operare in conseguenza) in favore della gioventù, ma ad estendere tale attenzione a noi stessi, ai valori di cui siamo portatori per farne parte agli altri o per appropriarcene dagli altri in leale e gioiosa competizione, così realizzando quella pedagogia del Rotary che io auspicai invano col proporre, da Governatore, come motto al nostro distretto: "L'uomo

come fine", che oggi ancor più di allora mi pare di urgente attualità.

In questi ultimi anni in particolare m'è parso di percepire nelle attività rotariane, qui e altrove, una sorta di gara più o meno frenetica all'accaparramento di incarichi molto spesso solo formali e privi di sostanziale influenza unitamente con una corsa alle onorificenze e ai certificati di merito come fomentatrice di rivalità e quindi anche di non-amicizia, quando non proprio di inimicizia e ostilità. E non si può certo sostenere che tutto ciò giovi a far crescere in ciascuna persona l'attitudine morale ad aprirsi agli altri e in specie a coloro che proclamano di credere negli stessi principi.

Oggi, un po' a tutti i livelli, mi par di capire che l'oggetto della competizione sia il numero (non tanto la qualità e il valore umano intrinseco) dei "progetti" da portare avanti e da realizzare nel corso dell'anno e, soprattutto, da far valere come certificazione incontrovertibile al momento della distribuzione dei riconoscimenti sul palcoscenico di congressi o di assemblee.

In tali circostanze mi domando sempre più perplesso: e l'lo che fine fa?

E non posso non rispondermi che esso, l'lo, viene inevitabilmente travolto dalla dinamica della competizione e sottratto a se stesso e ai propri fini.

Occorre, a mio giudizio, riascoltare la grande e nobile lezione dell'umiltà nel fare il bene, quella lezione che insegna (o dovrebbe insegnare) che chi fa il bene agli altri migliora in primo luogo se stesso, se non nel possesso di beni materiali, certamente nella conquista di un gradino più elevato della propria umanità.

Tal è la lezione di umiltà e di ricerca del bene che a noi ha lasciato come sua eredità amicale il nostro concosco Mimmo Talarico, esempio di semplicità non ipocrita nel quotidiano comportamento. Sempre discreto e servizievole nei confronti di noi suoi consoci, egli fu Presidente nell'anno 2005, quando il nostro Club celebrava il suo cinquantenario. Ricordo l'impegno, ansioso ed entusiastico insieme, ch'egli pose nella ricerca e nell'individuazione dell'opera di pubblico interesse da realizzare a beneficio della comunità cittadina. Ricordo ancora che la nostra comune attenzione cadde sul recupero e sulla restituzione alla fruizione della città di quella Fonte dell'Acqua Ferrata scomparsa quando si costruì la piazza Fontana Grande; che quel progetto, dapprima accolto e incoraggiato, fu poi per occulte ragioni ostacolato dalle Autorità amministrative e perciò sostituito con l'altro, non meno meritorio, servizio reso alla comunità, dei 20 pannelli didattici (in italiano e in inglese) fatti collocare nell'ambito degli Scavi archeologici sul pianoro di Varano e ufficialmente inaugurati e consegnati alla Città e alla Soprintendenza Archeologica il 4 giugno del 2005.

In quella stessa circostanza e pubblica cerimonia



del 4 giugno egli, l'amico defunto Mimmo Talarico, così concludeva, da Presidente del Club, la prefazione alla pubblicazione celebrativa dell'evento del Cinquantenario: *"Il Cinquantenario è dunque un'occasione per trarre linfa dai successi del passato, onde stabilire gli obiettivi per il futuro e prepararci ad affrontare nuovi ostacoli: dobbiamo, in particolare, continuare a dedicarci alla solidarietà, alla promozione di standard etici e a nuove opportunità di volontariato"*.

Con queste parole Egli, Mimmo, indirizzava il nostro impegno nel sociale e implicitamente ci obbligava a seguire la via del miglioramento della nostra interiorità. Impegniamoci a non deludere le Sue attese.

In quella medesima circostanza io, in piena consonanza con Lui, così conclusi il discorso commemorativo del Cinquantenario: *"In primo luogo auguro la capacità di tener sempre vivo ed operante al*

*proprio interno quel vincolo dell'amicizia che, nella tradizione e nel costume del Rotary, è condizione della volenterosa collaborazione nel procurare il bene comune.*

*In secondo luogo la disponibilità mentale ed etica a non perdere mai di vista la lezione di intelligente ed operosa partecipazione alla vita della comunità locale che ci proviene da coloro che ci hanno preceduto nella pratica della vita e della professione come servizio.*

*In terzo luogo l'amore per la libertà, che è aura vitale di ogni nobile impresa di pensiero e di azione.*

*Solo a queste condizioni, amici, possiamo sperare, oggi, che coloro i quali celebreranno fra 50 anni il centenario del nostro Club si sentiranno orgogliosi, a loro volta, di aver raccolto il nostro messaggio e seguito il nostro esempio nel perseguire l'ideale della pace e della fratellanza universale, ma felici d'averlo finalmente realizzato"*.



*Mimmo Talarico, nato il 19 marzo 1937, viene ammesso nel Club il 19 settembre 1993, durante la presidenza de la Ville, in occasione della visita del Governatore Felice Badolati, che gli consegna personalmente il distintivo.*

*Buono, onesto, disponibile, amico di tutti, sempre pronto a comprendere e giustificare gli altri, tollerante, mai rissoso, impersona lo stile e l'essenza del vero rotariano.*

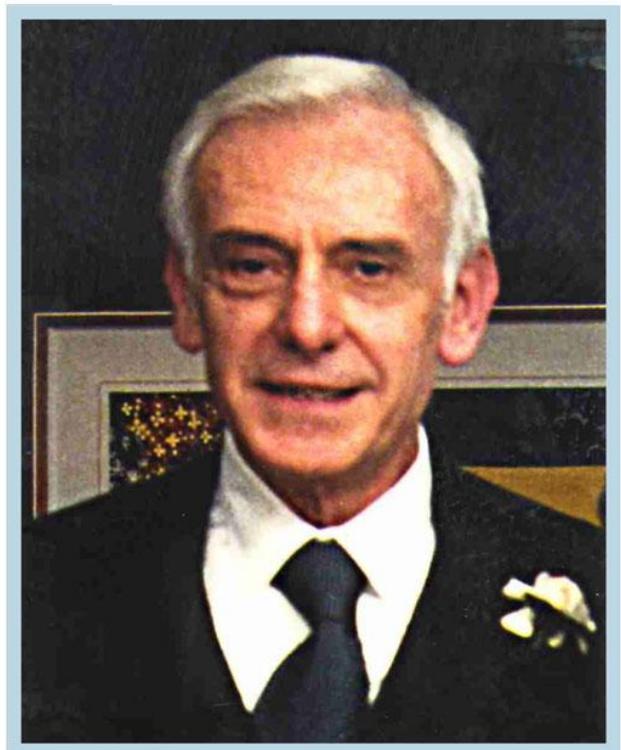
*Dal primo giorno del suo ingresso nel Club, fa del servizio la sua religione, non sottraendosi mai ad alcun incarico, e partecipa attivamente alla vita del Club, risultando quasi ogni anno presente al 100% delle riunioni.*

*Nel 1996/97, presidenza Quartuccio, è Prefetto; nel 1998/99, presidenza Criscuolo, è Consigliere; nel 1999/00, presidenza Amato, è Segretario.*

*Nel 2004/05 è il Presidente del Centenario, nonché del Cinquantenario del Club, guidando il Club in un anno tanto impegnativo con equilibrio e moderazione.*

*Inoltre, grazie alla sua passione per la fotografia, documenta, attraverso le immagini, gli ultimi quindici anni del Club, che a Lui deve oggi la presenza di un archivio contenente i momenti più significativi di tutte le presidenze succedutesi dal 1993 in poi.*

*Grazie, Mimmo, per l'amicizia, la passione, l'esempio.*



24 settembre 2010



## Consegna dei cannoni borbonici alla Città di Castellammare

Luogo: Piazzale della Capitaneria di Porto  
Presidente: Vincenzo Amelina  
Segretario: Umberto Caccioppoli  
Soci presenti: M. Afeltra, G. Amato, V. Amelina,

G. Arienzo, V. Arienzo, R. Aruta, A. Carosella, N. Festino, V. Gioia, F. Martucci, R. Scarselli, A. Tirelli, A. Voza.  
Soci presenti: 14 - Percentuale di presenza: 26



*N*ello spazio antistante la Capitaneria di Porto si è svolta venerdì 24 settembre la cerimonia di consegna di due cannoni, vere e proprie bocche di fuoco, di epoca borbonica, alla città di Castellammare, rappresentata dal Sindaco Luigi Bobbio. Presente, tra le altre numerose autorità, anche il sen. Nello Di Nardo.

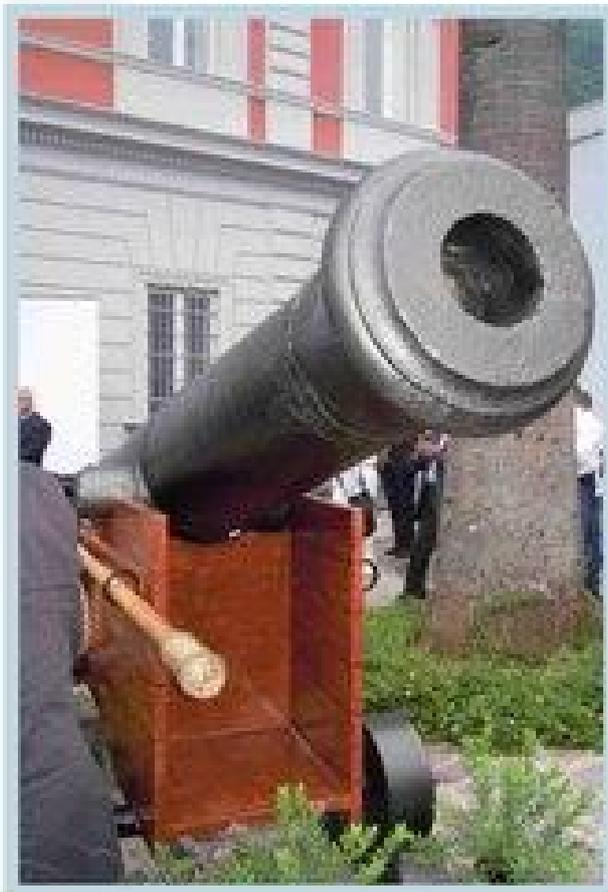
La bella e significativa cerimonia, cui ha partecipato un folto pubblico, ha avuto due partnership di rilievo, l'Ascom cittadina ed il Rotary stabiese.

L'organizzazione, curata dal Comandante della Capitaneria Demetrio Antonio Raffa con la collaborazione del Direttore dello stabilimento della Fincantieri Fabio Ruzzian e del nostro presidente Enzo Amelina, è stata, a dir poco, perfetta.

La storia di questi due cannoni d'epoca borbonica - ha sottolineato il comandante Raffa - è singolare. Quando furono costruiti rappresentavano il meglio per

potersi difendere da attacchi nemici. Col tempo furono soverchiati da esemplari più maneggevoli ed al tempo stesso più potenti. Una volta conclusa l'attività bellica, i cannoni erano rimasti in loco, sfruttati come bitte per ormeggio. Lo scorso anno, in occasione di lavori di riqualificazione dell'area in cui erano posizionati, furono rimossi in attesa di una definitiva sistemazione nello spazio antistante la Capitaneria. I lavori di restauro conservativo hanno avuto una durata di oltre cinque mesi e sono stati curati, con amore e professionalità, dalle maestranze della Fincantieri. Con la cerimonia odierna - ha concluso Raffa - Castellammare si riappropria di un pezzo della sua storia risorgimentale.

Al Comandante Raffa ha fatto seguito un breve intervento del Sindaco Bobbio che si è soffermato sull'importanza di questa cerimonia che riporta alla Castellammare di tanti decenni or sono quando la



*tradizione marinara era uno dei fiori all'occhiello dei nostri antenati. Il Sindaco ha manifestato la sua gratitudine al Comandante Raffa per l'omaggio alla città, particolarmente gradito per il significato che va ad assumere come simbolo del ricordo.*

*Assai significativo anche l'intervento dell'Ammiraglio Domenico Picone, socio onorario del nostro Club ed attuale Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli, che ha ricordato, con vivo piacere, i tanti anni di lavoro svolti a Castellammare che è poi divenuta sua città d'adozione.*

*A Picone ha fatto seguito il nostro presidente Amelina, che si è detto entusiasta per aver dato il contributo del Club a questa cerimonia che acquista un valore emblematico per il rilancio della città. Amelina ha quindi consegnato al Comandante Raffa un modellino di un cannone simile a quelli restaurati, lavorato da un operaio dell'Italcantieri.*

*Si sono poi succeduti gli interventi di Vincenzo Cuomo, membro della Società italiana di Storia Militare, che si è soffermato sull'attività dei Cantieri Navali dalla*

*nascita ai nostri giorni e di Claudio Romano, componente scientifico dell'Ufficio storico della Marina Militare, che ha fornito utili ragguagli sulle caratteristiche tecniche dei cannoni dell'epoca borbonica.*

*A conclusione della bella cerimonia ha avuto luogo un rinfresco, nel corso del quale sono state consegnate alcune pergamene, a ricordo dell'evento, agli organizzatori ed in particolare all'Ascom ed al Rotary Club di Castellammare.*





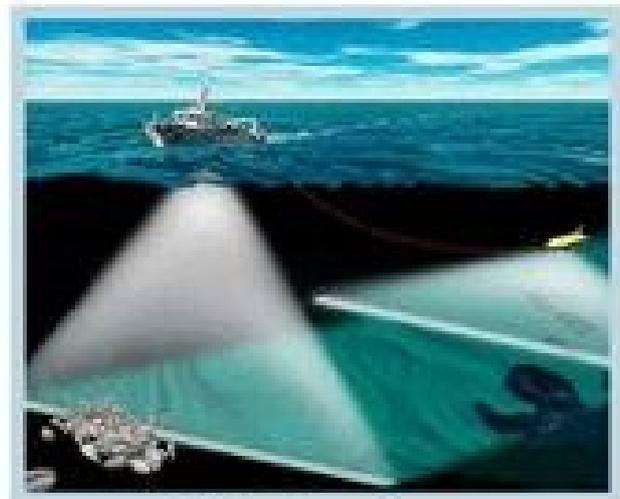
## Le nuove tecnologie nella ricerca Archeologica Subacquea Relatore: dott. Ugo di Capua

**Luogo:** Hotel Stabia  
**Presidente:** Vincenzo Amelina  
**Segretario:** Umberto Caccioppoli  
**Soci presenti:** M. Afeltra, G. Amato, V. Amelina e sig.ra, G. Arienza, V. Arienza, U. Caccioppoli e sig.ra,

P. Cascone, G. Clemente, U. Criscuolo, E. Di Lorenzo, G. Di Lorenzo, N. Festino, G. Musto, R. Sabato, C. Scala, A. Tirelli.  
**Soci presenti: 16 - Percentuale di presenza: 30**  
**Ospiti del Club:** dott. Ugo Di Capua

Nel 2005 è nata nella Fondazione *Restoring Ancient Stabiae* l'esigenza di aprirsi anche al mare, non solo per completare il progetto del "Parco Archeologico di Stabiae" ma anche per ampliare gli orizzonti verso una più completa conoscenza di tutto il mondo antico; è nato così il Dipartimento Mare ed Archeologia.

In quest'ambito, l'evoluzione tecnologica fornisce i mezzi per rendere sempre più individuabile e fruibile il grande patrimonio sommerso. Queste tecnologie sempre più evolute permettono di svolgere ricerche su ampie aree e su batimetrie elevate e siti ricoperti da sedimenti. Tra queste evolute attrezzature figurano strumenti dall'alto contenuto tecnologico, quali: il Side Scan Sonar ed il Multibeam, che consentono di svolgere, con due differenti sistemi, una lettura molto particolareggiata e definita dello strato superficiale dei fondali; il magnetometro a protoni, che fornisce la possibilità d'individuare masse magnetiche anche sotto alcuni metri di fango o sabbia; il sub bottom profiler e lo sparker che, con una diversa fonte di energia, permettono di rilevare anomalie



*Side Scan Sonar al lavoro*

nella stratigrafia del fondale. Infine, importantissimo il ROV (Remote Operated Vehicle), che può raggiungere profondità elevatissime ed è in grado di lavorare sul fondo e trasportare anche alcuni degli strumenti di ricerca geofisica.

L'attività di ricerca del Dipartimento Archeologia Subacquea RAS si sta concentrando su tutto il Golfo di Napoli ed in parte anche sul Golfo di Salerno.

Assistiti dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e dal responsabile del settore subacqueo Dott. Paolo Caputo, in collaborazione con il Prof. Franco Giordano del DISAM dell'Università di Napoli Parthenope, è stata individuata anche a mare una vasta area riferentesi alla villa marittima di Aequa. In collaborazione con la Fondazione USA Aurora Trust è stata avviata una campagna al largo di Capri, soprannominata "Il Giardino delle Sirene", che al primo anno ha dato risultati di grande interesse, che nel corso della campagna 2011 saranno ulteriormente confermati.



*Ritrovamenti di anfore - Capri 2010*



17 ottobre 2010

## Interclub agli Scavi di Grumentum e a Sarconi

**Luogo:** Scavi di Grumentum e Azienda turistica "Per boschi e contrade" di Sarconi

**Presidente:** Vincenzo Amelina

**Segretario:** Umberto Caccioppoli

**Soci presenti:** G. Amato e sig.ra, V. Amelina e sig.ra, G. Arienzo e sig.ra, R. Aruta e sig.ra, U. Caccioppoli e sig.ra, A. Carosella, G. Clemente e sig.ra, G. de la Ville sur Illon e sig.ra, E. Di Lorenzo e sig.ra, G. Di Lorenzo, F. Di Somma e sig.ra, N. Festino e sig.ra, S. Lauro e sig.ra, F. Martucci e sig.ra, R. Sabato e sig.ra, C. Scala e consorte, A. Tirelli e consorte, B. Vinacore e sig.ra, A. Vingiani e sig.ra, A. Vozza e sig.ra.

**Soci presenti:** 20

**Percentuale di presenza:** 38

**Ospiti del Club:** Past Governor Francesco Socievole  
**Ospiti dei Soci:** di V. Amelina: la prof.ssa Antonella Mauro, la sorella arch. Antonella con il sig. Gennaro Petillo; di R. Aruta: le figlie; di G. Clemente: il figlio; di G. de la Ville sur Illon: l'ing. Giancarlo Marobbio e sig.ra, l'avv. Bruno Letizia e sig.ra.

**Altri Club:** *Lauria*, 25 presenti con il Pres. Nicola Gulfo; *Scafati Real Valle*, 6 presenti con il Pres. Benedetto Afeltra; *Val d'Agri*, 21 presenti con il Pres. Andrea Di Pierri.

*I*nterclub bucolico e culturale quello organizzato dal Rotary stabiese con la partecipazione di quattro club: Castellammare di Stabia, presieduto da Vincenzo Amelina, Scafati Real Valle, presieduto da Benedetto Afeltra, Lauria, presieduto da Nicola Gulfo, Viggiano Val d'Agri, presieduto da Di Pierri.

Un Interclub con più di cento persone e dal sapore di un vero e proprio Forum rotariano per la presenza di tre past Governor, Antonio Carosella, Vito Mancusi e Francesco Socievole.

La gita a Sarconi, messa a punto nei minimi particolari dal presidente Enzo Amelina, che della piccola cittadina lucana è originario, ha avuto un successo che è andato ben oltre le previsioni della vigilia.

Sarconi, una cittadina di soli 1300 abitanti, è risaputo, è la "capitale europea" dei notissimi fagioli che, per la loro bontà e genuinità, hanno anche ottenuto il marchio IGP. Sarconi è anche al crocevia di zone particolarmente interessanti come Grumentum, Moliterno e Spinoso dove è indovato il lago di Pertusillo con la sua famosa diga costruita attorno agli anni sessanta.

La giornata è stata molto intensa ed ha avuto tanti momenti di particolare interesse.

E' iniziata con la piacevole sosta alla Masseria Crisci a ridosso di un'area boschiva di rara bellezza, immersa in un panorama autunnale con una straordinaria varietà di colori, dalle infinite sfumature del giallo, del rosso, del marrone, del verde, dove era ad attendere la folta comitiva il Sindaco di Spinoso e dove è stato offerto un coffee-break di benvenuto con cornetti, caffè, latte e succhi di frutta, proprio sulle sponde del lago del Pertusillo.

La folta comitiva si è poi spostata alla diga del Pertusillo, sorta tra il 1957 e il 1962 con lo sbarramento del corso del fiume Agri e la creazione dell'omonimo lago artificiale.

Come hanno spiegato i tecnici presenti, si tratta di un'opera di alta ingegneria idraulica con un'altezza di



quasi 100 metri ed una struttura ad arco di gravità di 380 metri, costruita nel rispetto della natura e dimostrando le capacità realizzative della gente del Sud. La diga fu realizzata con i fondi della Cassa del Mezzogiorno, che affidò l'esecuzione dei lavori all'ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania.

Il lago occupa una superficie di 75 chilometri quadrati e ha dato vita ad un invaso di 155 milioni di metri cubi d'acqua in grado di rispondere ad un uso plurimo delle risorse idriche, quali lo sfruttamento dell'energia idroelettrica e l'irrigazione di oltre 35.000 ettari di terreno tra Basilicata e Puglia. È uno dei punti di partenza dell'Acquedotto Pugliese. Lungo le sponde del lago il Comune di Spinoso ha realizzato un asse attrezzato con soste di ristoro.

Dalla diga del Pertusillo, ci si è spostati agli scavi di Grumentum e al Museo Archeologico, sorto in prossimità dell'area archeologica, oggi parco nazionale,



sapientemente guidati dal suo Direttore dott. Bisignani.

Il Museo è stato costruito nel giro di tre anni (dal 1985 al 1988) con fondi della Regione Basilicata e si compone di un corpo di fabbrica al quale si dovranno aggiungere altri due corpi espositivi secondo il progetto originario. Racoglie testimonianze di artigianato, scultura, vita amministrativa e culto del territorio dell'Alta Val d'Agri dall'età lucana, dagli inizi del III sec. a.C., fino al V sec. d.C., come testimoniato dall'area della Chiesa Cattedrale dell'Assunta.

Nella sezione Primavera sono esposti frammenti ceramici del periodo neolitico, materiali risalenti all'età del ferro e all'età arcaica, testimonianze del passaggio dal classicismo all'ellenismo. Fra i reperti della sezione romana spiccava una testa raffigurante Livia, moglie di Augusto, ed altri reperti di assoluto valore storico e artistico.

Di straordinario interesse il Teatro, eretto in età giulio-claudia e ristrutturato nel II-III sec. d.C., fruibile ancora oggi, dopo intelligente restauro, le Terme imperiali, che vanno dalla fine del II al V sec. d.C., il Capitolium, dedicato alla triade capitolina (Giove, Giunone e Minerva) e i resti di un anfiteatro, con un sistema di accessi piuttosto complesso, noto finora solo per l'anfiteatro di Pompei.

L'Interclub è continuato con la conviviale svoltasi nella splendida tenuta "Per boschi e contrade", curata con tanto amore e professionalità dalla signora Paola de la Ville sur Ilion (sorella del nostro consocio Gianni) e dai suoi figlioli Nunziante, Vittoria ed Emanuele.

Qui è stato servito sull'ala, in una tiepida giornata di sole, un pranzo laculliano allietato da musica popolare con zampogne e ciaramelle, in cui l'hanno fatta da

padrone (e non poteva essere diversamente) fagioli ed altri prodotti locali genuini che sono stati particolarmente apprezzati da tutti i convenuti. Magnifico e squisito, tra l'altro, il buffet dei dolci.

Prima dell'avvio della conviviale c'è stato lo scambio di saluto tra i presidenti dei Club partecipanti all'evento. In particolare Enzo Amelina ha voluto ringraziare tutti i presenti per l'adesione massiccia ad un Interclub che egli ha fortemente voluto per l'amore che porta alla sua terra, ricordando con affetto che è quella che ha dato i natali anche a suo padre, il Preside Antonio, che ad essa ha anche dedicato un bellissimo libro, dal titolo: "Sarconi, il luogo della memoria".

Dopo il pranzo, è stato raccolto il cortese invito formulato dall'arch. Antonella Amelina, sorella del Presidente del nostro Club, a prendere un caffè ed un amaro presso il Centro Congressi "Panta rei" da lei stessa edificato ed inaugurato di recente.

La gentilissima signora Antonella, nella più pura tradizione di ospitalità lucana, della quale abbiamo beneficiato in tutte le tappe della giornata, aveva organizzato, nel salone del Centro, uno spettacolo musicale con il gruppo folk degli "Amarinai", interpreti di melodie locali antiche e recenti, con la partecipazione della prof. Rossella Amorosi, insegnante di danza moderna, specialista in danze popolari, che ha interpretato con intenso trasporto due balletti di pizzica molto coinvolgenti.

Era presente Carmine Volta, con i salami di sua produzione a Viggiano, per una degustazione di vini d.o.c. della Val d'Agri.

Si è così conclusa un'altra bellissima giornata rotariana.





22 ottobre 2010

## Un pericolo che viene dal mare: l'Anisakis

Relatore: dott. Sergio Corbino

**Luogo:** Hotel Stabia

**Presidente:** Vincenzo Amelina

**Segretario:** Umberto Caccioppoli

**Socii presenti:** M. Afeltra, G. Amato e sig.ra, V. Amelina e sig.ra, G. Arienzo e sig.ra, V. Arienzo, R. Aruta e sig.ra, A. Buonocore, L. Buonocore, U. Caccioppoli e sig.ra, A. Carosella, P. Cascone, G. Clemente, G. Cosentini e sig.ra, G. de la Ville sur Ilon,

E. Di Lorenzo e sig.ra, G. Di Lorenzo, E. Di Somma e sig.ra, V. Gaeta e sig.ra, S. Lauro, A. Mannara, D. Nicolao e sig.ra, A. Ruggiero, R. Sabato e sig.ra, C. Scala e consorte, A. Tirelli e consorte, A. Virgiani e sig.ra.

**Socii presenti:** 26 - **Percentuale di presenza:** 49

**Ospiti del Club:** dott. Sergio Corbino, del Club di Napoli.

*ospite graditissimo del nostro Club l'amico Sergio Corbino, socio del Club di Napoli, che già altre volte ci ha allietato con gradevolissime conversazioni riguardanti il cibo e la gastronomia.*

*Infatti, Sergio, dirigente d'azienda in pensione, da oltre venticinque anni si dedica alla cultura gastronomica campana e italiana. Nel 1989 ha fondato la delegazione campana della Chaine des Rotisseurs, la più antica associazione gastronomica mondiale, diventando Consigliere gastronomico per l'Italia. Allievo di Jeanne Carola Francesconi, è membro dal 1984 dell'Accademia Italiana della Cucina. Numerose le sue presenze a Casa Alice su Sky, Rete4 ed altre emittenti nazionali. Dal 2001 al 2003 ha pubblicato una raccolta di ricette in quattro volumi per ESI. Nel 2009 gli sono stati assegnati i premi "Orso Vergani" e "Vendicchio d'oro".*

*Tema della conversazione è stato questa volta un argomento di grande attualità, legato alla moda, invalsa anche in Italia, di mangiare pesce crudo, senza conoscere i pericoli legati ad una tale abitudine.*

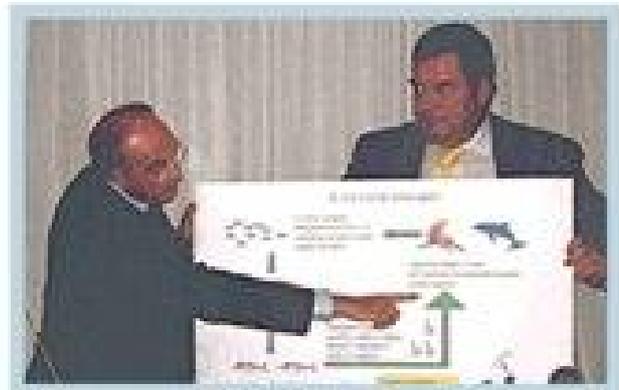
*Tra l'altro, Sergio Corbino, nel corso della sua brillante esposizione, ha detto:*

L'Italia, durante il secolo scorso, travolta dalla passione per la multi-etnia causata dalla "globalizzazione", è stata sfiorata da nuove e diverse tendenze gastronomiche, alcune delle quali hanno trovato terreno fertile per un lungo periodo di tempo, mentre altre sono state prontamente respinte.

E così dalla Francia, abbiamo importato la Nouvelle Cuisine, che poi, dopo una travagliata esistenza e quasi scomparsa (i maligni erano soliti dire: "poco nel piatto e tanto nel conto"), mentre all'orizzonte sorgeva un altro dilagante fenomeno: la moda orientale di mangiare il pesce crudo chiamato "sushi".

E' cosa nota che le carni dei pesci sono composte per il 90% da acqua e che quindi, quando un pesce si cucina, sia al forno che in padella o al vapore, la porzione viene drasticamente a ridursi di un 30 - 40% del suo peso, mentre invece da crudo, conserva immutato il suo peso e la sua estetica.

Si dimostra infatti che quattro gamberi sgusciati e crudi che fanno la loro bella figura in un piatto e che possono rappresentare una porzione di una pietanza, se ben guarniti da qualche fogliolina di insalata, da due



fettine di pomodoro e da uno schizzo di aceto balsamico o di Soya Sauce, invece passati sotto un grill caldo e ridotti nel giro di due minuti di dimensioni, possono essere considerati semplicemente un appetizer.

In realtà i costi che sopporta il ristoratore sono gli stessi, in un caso e nell'altro, con la differenza che mentre un secondo piatto viene addebitato sul conto ad una cifra, un piccolo antipasto non può essere addebitato per lo stesso importo! Ed è ovvio che il malvagio pensiero che mi ha sfiorato in tal caso la mente, devono averlo fatto tanti altri ristoratori prima di me!

E quindi costoro si saranno chiesti: "ma guarda questi orientali che furbaocchiom", hanno inventato una cucina che non si cucina, perché non lanciarsi in questa moda del pesce crudo? E ciò che avviene per i gamberi si ripete per una sottile fetta di pesce spada, per un filetto di branzino, per una tagliata di tonno appena sfiorata dalla fiamma esternamente, da affettare sotto gli occhi dei clienti estasiati e quasi ipnotizzati dal balenare delle lame ben affilate.

Ma sfrondiamo il nostro campo con una prima considerazione, perché il pesce di allevamento poco si attaglia alla moda del sushi date le modeste dimensioni di un suo filetto, e comunque, date le sue modalità di allevamento e di stabulazione in acque chiuse non può acquisire l'infezione del parassita.

E' infatti cosa abbastanza nota che oltre l'80% del pesce che noi consumiamo è di allevamento, quindi è



abbastanza fresco, con un prezzo di vendita che è circa un terzo rispetto a quello di mare. Ha una taglia media adatta per una o due porzioni, ma purtroppo anche se ben cucinato, il suo sapore, per un palato molto raffinato, non raggiunge la bontà del pesce di mare fresco.

Il consumo del pesce fresco di mare, che spesso di strada ne deve fare tanta dal luogo in cui è pescato per arrivare nella cucina del ristorante, è protetto da una serie di leggi a tutela del consumatore, che - se rispettate - riducono i rischi connessi al consumo del pesce crudo, leggi che purtroppo spesso finiscono per essere trascurate, per i pochi scrupoli di alcuni e per la scarsità di controlli.

Infatti ogni pesce pescato non di piccole dimensioni, prima di essere conservato in ghiaccio nei pescherecci di alto mare, deve essere immediatamente eviscerato, proprio per evitare che il parassita perfori il suo stomaco ed emigri, andando a posizionarsi nelle sue carni, dove - non visto - continuerà a produrre larve che poi si trasformeranno in vermi. Tutte le specie di pesci sono a rischio Anisakis, il pesce azzurro in particolare: lo sgombrò, i merluzzi, le sardine, il pesce sciabola o spatola, e poi la gallinella, la rana pescatrice, i totani, i calamari, i polpi, le triglie, i cefali, la tracina, il grongo, le alici, i tonni, i pesci spada, le ricciole, oltre a buona parte dei crostacei.

Sembra che nel corso degli ultimi anni, l'aumento del numero dei mammiferi marini, legato alle misure di protezione della specie di recente adottate, e la loro capacità di spostamento, abbia facilitato la diffusione dell'Anisakis in tutti i mari del globo. Seguendo il suo ciclo vitale, si apprende che questo parassita adulto vive nell'intestino dei mammiferi marini, quali foche, otarie, elefanti marini, delfini, orche, dugonghi o lamantini, balene, etc. Le uova del parassita vengono eliminate dalle loro feci nel mare e qui si schiudono dando vita alle larve. Le larve a loro volta vengono ingerite da piccoli crostacei. I pesci poi si cibano di questi piccoli crostacei e quando i pesci piccoli sono divorati da quelli più grandi, il parassita si trasferisce a sua volta, in un'altra dimora. I mammiferi marini, gli uccelli e i rettili (serpenti di mare e coccodrilli) poi si cibano di pesci già infestati e così il ciclo si compie.

L'uomo quindi si infesta consumando pesci crudi o poco cotti. Quali danni può causare la loro ingestione all'organismo umano?

Anche una sola larva può scatenare la patologia, ma non tutti si ammalano nella stessa maniera. La larva arriva nello stomaco con il cibo e, poiché riesce a resistere all'ambiente acido, cerca di forare la parete dello stomaco o dell'intestino provocando forti dolori, poi muore, ma dà origine nel tempo ad un granuloma che può essere anche scambiato per una patologia ben più grave.

Dopo alcune ore il parassita finisce per morire, ma ha il tempo di provocare problemi gastroenterici, quali dolori addominali, diarrea, nausea, vomito, e poi reazioni

allergiche, orticarie, riniti o congiuntiviti, asma, finché in alcuni casi estremi, shock anafilattico.

Cosa bisogna fare per evitare la ingestione del parassita vivo e/o delle sue larve?

- E' necessaria una completa cottura del pesce, portandolo oltre 70°.

- Altrimenti è necessario congelarlo nel freezer a -20° per almeno 24 ore, poi basta scongelarlo e mangiarlo tranquillamente, anche crudo se si vuole. I ristoratori che servono pesce crudo hanno l'obbligo di tenerlo nell'abbattitore per almeno ventiquattro ore. Ma alcuni operatori non lo fanno perché porta via tempo e costa parecchio. L'apparecchio abbattitore dei ristoranti congela molto rapidamente a temperature così basse che i cristalli di ghiaccio che si formano non incidono sulla consistenza del pesce una volta scongelato. Invece ciò spesso avviene nei congelatori domestici, dove difficilmente si raggiunge una temperatura di meno 20, ed in breve tempo. Bisogna fare molta attenzione perché la semplice marinatura del pesce, sia pure protratta per alcune ore, con aceto o con limone, o con tutti e due, non è sufficiente ad eliminare il pericolo, perché sia le larve che il parassita sopravvivono tranquillamente ad un simile trattamento.

Quindi evitiamo di mangiare le alici crude o i gamberi marinati, preparati sia a casa che al ristorante, a meno che non siamo certi che siano stati in precedenza surgelati a meno 20°.

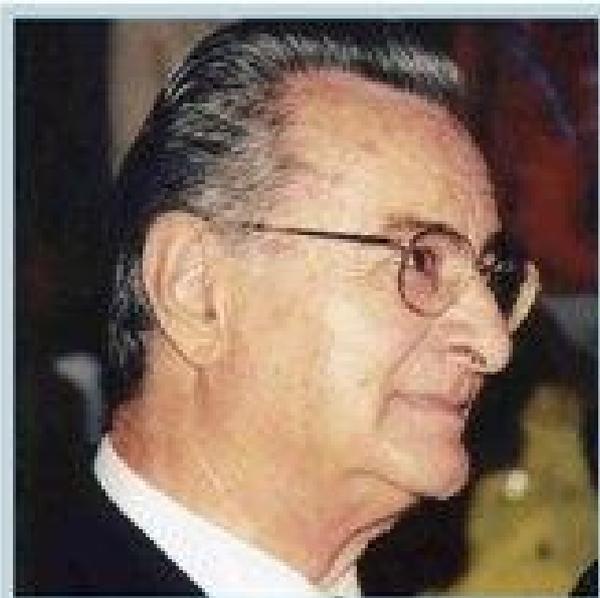
Secondo le più recenti statistiche mondiali, la popolazione giapponese è quella più colpita dall'Anisakis, a causa dell'abitudine inveterata di ingerire pesce crudo, anche se effettivamente fresco. Nel nostro paese, sembra che le tante persone che dimostrano una continua avversità a mangiare il pesce, siano state, a loro insaputa, infestate una prima volta dal parassita o dalle sue larve, presenti in una pietanza a base di pesce, con conseguente crisi allergica.

In conclusione, vi consiglio di mangiare tanto pesce azzurro, che con i suoi grassi polinsaturi riduce il colesterolo; è fresco perché è generalmente pescato nelle acque vicine alle nostre coste da non più di un giorno; ha un basso prezzo di vendita, si cucina facilmente, è molto gustoso; ma ricordate che sia stato sempre ben cotto!





### *La scomparsa di Davide Baccaro*



Il 13 ottobre 2010 è venuto meno il nostro amato consocio Davide Baccaro.

Nato il 18 gennaio 1924, Davide ha speso una vita al servizio dello Stato, percorrendo una brillante carriera nella Pubblica Sicurezza, ricoprendo numerosi e prestigiosi incarichi, tra cui da giovane quello di Commissario nella nostra Città, e raggiungendo i massimi livelli fino ad essere nominato, per i suoi meriti, Prefetto della Repubblica.

Già Sindaco della nostra città nel 1988, Davide è stato per molti anni un amico fraterno e generoso per tutti noi ed una presenza importante del nostro Club.

Motivi di salute lo avevano negli ultimi tempi forzatamente allontanato dalla vita attiva del Club, che aveva inteso manifestargli la sua stima con la nomina a Socio Onorario, deliberata dal Consiglio Direttivo del Presidente Gaeta.

A Dora, ai figli ed a tutta la famiglia le condoglianze e l'affetto di tutti i soci.

### *Lutti*

E' deceduta, il 21 settembre 2010, la signora Concetta Vitolo, mamma del nostro carissimo Past President Stefano Lauro.

Il Club si stringe con affetto a lui, a Paola, ed a tutta la loro famiglia.

Il 2 ottobre 2010 si è spento il Prof. Pasquale Gaeta, fratello del nostro carissimo Past Presidente Vincenzo Gaeta.

Abbiamo ancora vivo nella memoria il ricordo della recente serata del 12 marzo 2010, nel corso della quale il Prof. Gaeta ci fece rivivere gli anni gloriosi vissuti dal Circolo Nautico Stabia sotto la Sua presidenza e fu insignito del "Premio Stabiesi Illustri", insieme agli altri protagonisti di quella strepitosa epopea.

In questo momento, siamo vicini ad Enzo e a tutta la sua famiglia.

Il 24 ottobre 2010 è venuto a mancare il Dott. Alfonso Ioviello, padre del nostro amatissimo consocio e Past President Salvatore.

I Soci tutti, addolorati, gli sono vicini in questo particolare momento.

### *Lauro in casa Lauro*

Il 22 ottobre 2010, si è brillantemente laureato in Farmacia, Emilio Lauro, figlio dei carissimi Stefano e Paola Luise, discutendo con il prof. Nicola Guerriero una tesi sperimentale dal titolo "Modelli di ottimizzazione delle scorte di magazzino di una farmacia".

Tale laurea è giunta ad un anno esatto da quella della primogenita Marika, di cui purtroppo non avevamo avuto notizia, che l'anno scorso il giorno 29 luglio 2009 si è laureata sempre in Farmacia, discutendo con lo stesso professore una tesi sperimentale dal titolo "La vendita in farmacia dei prodotti cosmetici: analisi di benchmarking in due farmacie a confronto".

Auguriamo ad Emilio e Marika un brillante avvenire e ci felicitiamo con loro e con i loro cari genitori.

### *Culla*

New entry nella famiglia rotariana: il 1° ottobre 2010 è nata Enrica Vozza jr., figlia di Giuseppe e Veronica Vozza.

Ai genitori ed ai carissimi nonni, Antonio ed Enrica, al bisnonno Elio Luise, le felicitazioni e gli auguri di tutto il Club.



*Scambio delle consegne*

Anche quest'anno lo scambio delle consegne dell'Inner Wheel si è svolto nell'accogliente dimora di Sandy Arienzo che ha fatto gli onori di casa insieme al consorte Enzo con la consueta signorilità.

Alla presenza della neo-Governatrice Bianca De Stefano, Sandy - presidente uscente - ha svolto la sua relazione conclusiva ricordando i momenti più significativi dell'anno trascorso e ringraziando le socie che hanno collaborato alla riuscita delle numerose iniziative di grande spessore umanitario.

A Sandy ha risposto Mirella Padula, emozionata e felice per la fiducia che le socie tutte le hanno voluto accordare per un secondo mandato di presidenza.

La manifestazione è stata anche arricchita dalla presentazione della nuova socia Pina Caccioppoli.

A Sandy il ringraziamento per il brillante anno di presidenza ed alla neo-eletta le nostre felicitazioni.

*Addio all'estate al Bikini*



Nella consueta e splendida cornice del Complesso Turistico del Bikini, messo gentilmente a disposizione dai coniugi Scarselli, si è svolta domenica 19 settembre la tradizionale manifestazione di "Addio all'estate", organizzata con l'abituale solerzia dalle socie dell'Inner Wheel.

Numerosa la partecipazione sia delle inserite stabili che di quelle provenienti dai club vicini, arricchita dalla presenza della Governatrice Bianca De Stefano; presenti anche molti rotariani. Mirella Padula, presidente del Club, ha fatto gli onori di casa con l'abituale amabilità.

La manifestazione, che è ormai divenuta un appuntamento tradizionale ed atteso, è perfettamente riuscita ed ha consentito al Club di raccogliere fondi che saranno destinati ad opere di beneficenza. Ottimo il buffet offerto, preparato, come sempre, da Liliana e da molte socie volenterose.



**Soci Onorari**

Cioffi rev. prof. Antonio, De Fusco prof. Laura,  
D'Orsi dott. comm. Francesco Saverio,  
Piccirillo gen. Giorgio, Picone amm. Domenico, Riello dott. Luigi,  
Santoro cav. lav. Francesco Saverio PH, Somma sig. Sebastiano

Soci ordinari			Pres.	Ass.	Percent.
AFELTRA avv. Maria	PH	P.Pres.	7	8	88
AMATO dott. Guido	PH	P.Pres.	6	8	75
AMATO p.a. Rita	PH	P.Pres. facolt.	-	-	-
AMBROSO rag. Domenico			2	8	25
AMELINA dott. Vincenzo		Pres.	8	8	100
ARENZO dott. Giancarlo			7	8	88
ARENZO dott. Vincenzo	PH	P.Pres.	6	8	75
ARUTA dott. Raffaele			7	8	88
AURELIA dott. Pasquale			2	8	25
BUONOCORE dott. Antonio	PH		2	8	25
BUONOCORE ing. Lucio			4	8	50
CACCIOPOLI dott. Umberto			7	8	88
CARRAS dott.ssa Barbara			8	8	8
CARRAS geom. Ottavio	PH		2	8	25
CARABELLA prof. Antonio	PH	P.Pres.	7	8	88
CASCONE dott. Paolo			8	8	88
CENTONZE prof. Giuseppe	PH	P.Pres.	1	8	13
CLEMENTE p.a. Giulio			6	8	75
COSENTINI dott. Giovanni	PH		2	8	25
CRISCIUOLO prof. Ugo	PH	P.Pres.	2	8	25
D'ARIZZO rag. Carlo	PH		8	8	8
DE LA VILLE SUR ELOI dott. comm. Giovanni	PH	P.Pres.	4	8	50
DI LORENZO ing. Egidio	PH	P.Pres.	5	8	63
DI LORENZO dott. Giada	PH		7	8	88
DI SOMMA arch. Francesco			4	8	50
DI SOMMA ing. Pasquale	PH		1	8	13
ELEFANTE dott. Anna Rita			8	8	8
FESTINO prof. Nicola	PH	P.Pres.	6	8	75
FURNO avv. prof. Erik			4	8	50
GAETA dott. Vincenzo		P.Pres.	4	8	50

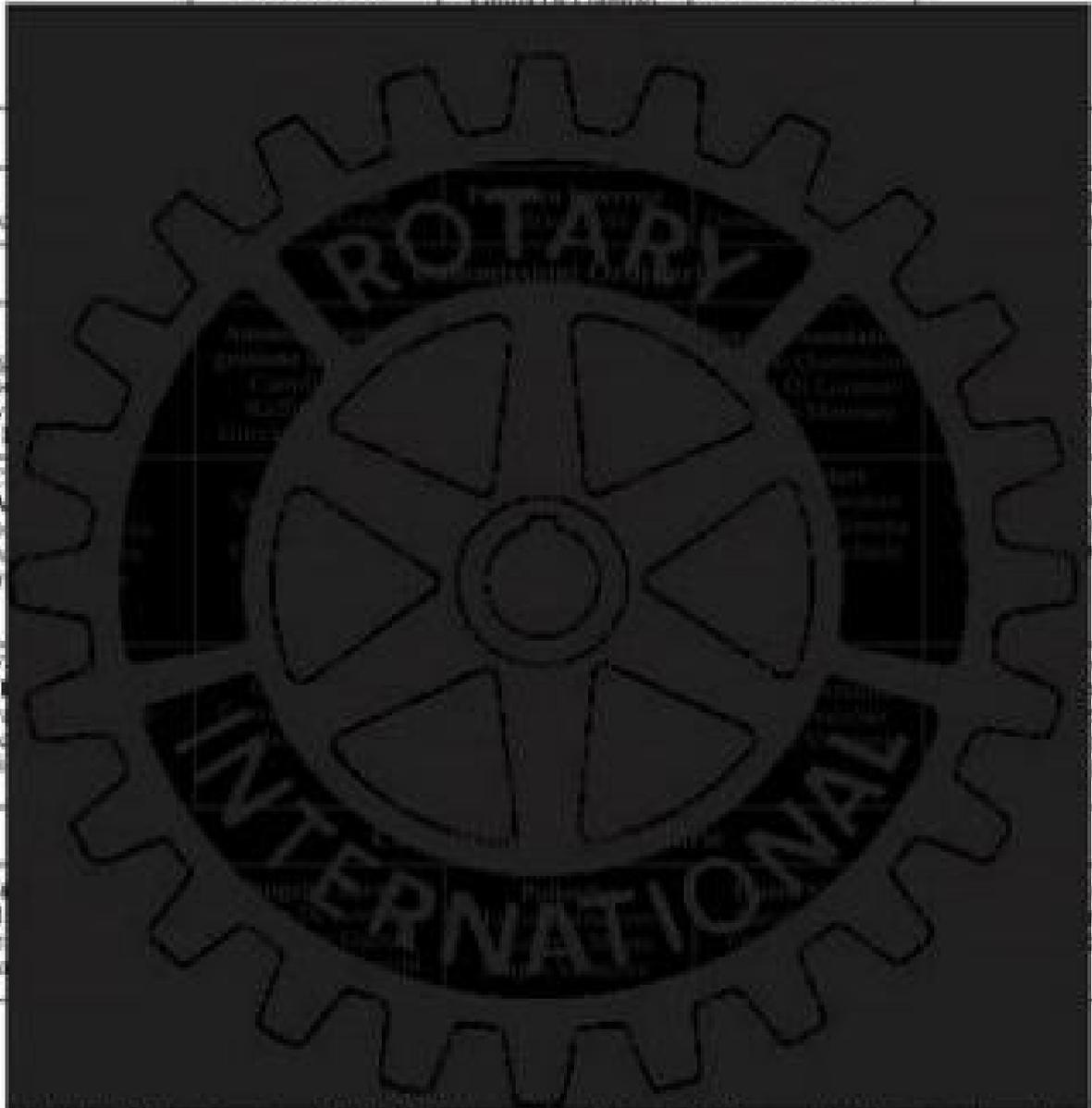
Soci ordinari			Pres.	Ass.	Percent.
GRANNIELLO dott. Cristian			imp.		
GUIDA dott. Pasquale	PH	P.Pres.	2	8	25
IOVENO ing. Salvatore	PH	P.Pres.	1	8	13
IZZO dott. Donatella			8	8	8
LAURO dott. Stefano	PH	P.Pres.	2	8	25
LURSI ing. prof. Elio	PH	P.Pres. facolt.	-	-	-
LUONGO prof. Carlo			8	8	8
MANNARA dott. Antonio	PH		4	8	50
MARTUCCI dott. Francesco			4	8	50
MERCURIO dott. Vincenzo			8	8	8
MUSTO dott. Giuseppe	PH		1	8	13
NICOLAD sig. Davide			2	8	25
PADULA ing. Crescenzi			2	8	25
PARMENTOLA sig. Piero	PH		2	8	25
QUARTUCCO dott. Antonio	PH	P.Pres.	1	8	13
RUGGIERO avv. Andrea			4	8	50
RUGGIERO avv. Vincenzo			8	8	8
SABATO dott. Raffaele			8	8	75
SANTORO dott. Maurizio	PH	P.Pres.	8	8	8
SCALA prof. Camilla			4	8	75
SCARSELLI cap. Lt. Riccardo		facolt.	-	-	-
SCOSMAREGLIO geom. Giuseppe			8	8	8
SPADINOLO dott. Ferdinando			1	8	13
TIRELLI prof. Adèle			8	8	100
TRIMARCHI dott. Giuseppe			8	8	8
VRACORE sig. Biagio			2	8	25
VINGIANI dott. Ariano			2	8	50
VOZZA prof. dott. Antonio	PH	P.Pres.	4	8	50
TOTALI			188	432	42



**Rotary Club di Castellammare di Stabia**  
**ORGANIGRAMMA DELL'ANNO SOCIALE 2010-2011**

**Consiglio Direttivo**

<b>Presidente</b> Vincenzo Amelina		
<b>Past President</b> Vincenzo Gaeta	<b>Vice Presidenti</b> Egidio Di Lorenzo Giulia Di Lorenzo	<b>Pres. Incoming</b> Andrea Ruggiero



Franco				zioni tato
Ugo Giuseppe Giovanni				nara aro scario
C. A. Antonio Marta A.				mento na stola
F. Giovanni Vincenzo Nicola				dio cro cco go giero
S. Giulia Umberto Giulia				naanti rilia ento
	Egidio Di Lorenzo	Giulia Di Lorenzo	Pasquale Guida	Umberto Caccioppoli

*N.B. Responsabile di ogni commissione è il primo componente. Gli altri membri sono in ordine alfabetico.*

**Delegati del Club per i rapporti con i corrispondenti Delegati Distrettuali:**

- Umberto Caccioppoli – Informizzazione
- Giulia Di Lorenzo – progetti internazionali
- Antonio Carosella – beni culturali
- Francesco Di Somma – problemi urbani ed ambiente
- Nicola Festino – sviluppo turistico
- Antonio Voza – borse di studio

*Presidente Rotaract Castellammare/Sorrento: Gianluigi Savarese*  
*Presidente Interact Castellammare: Antonia Amelina*



**RYLA**

*Service above self*

**SERVIRE**

**AL DI SOPRA DI OGNI  
INTERESSE PERSONALE**

